



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 01 ottobre 2021

Comune di Arese

01/10/2021	Settegiorni	Pagina 5	3
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 7	5
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 42	8
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 42	9
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 42	10
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 42	11
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 42	12
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 42	13
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 43	14
<hr/>			
01/10/2021	Settegiorni	Pagina 59	16
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 25	18
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 41	19
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 65	20
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 66	22
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 66	23
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 66	24
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 66	25
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 66	26
<hr/>			
01/10/2021	Il Notiziario	Pagina 66	27
<hr/>			

Settegiorni Comune di Arese

Una poltrona per quattro

Abbiamo chiesto ai candidati sindaco di presentarsi agli elettori rispondendo a semplici domande sulla loro vita privata e chiedendo loro pregi e difetti

RHO (gse) Alla scoperta dei candidati sindaco e delle loro passioni. Il faccia a faccia elettorale che ogni 5 anni Settegiorni organizza con i candidati alla poltrona di primo cittadino è stato, causa Covid, un confronto «privato», avvenuto martedì nella nostra redazione.

Prima di iniziare con le domande sulla città e sui programmi elettorali abbiamo fatto compilare loro una scheda con domande «private».

Andrea Orlandi Nato e residente a Rho, coniugato con Monica, ha una figlia, la piccola Sofia di 14 mesi. Professione commercialista, Orlandi, candidato del centrosinistra, è iscritto al Partito democratico e politicamente si definisce democratico.

Alla domanda se è attivo in qualche associazione Orlandi ha risposto che in questi anni, per questioni di opportunità, ha lasciato l'impegno in prima persona nelle associazioni locali. I suoi hobby sono la Formula Uno, la cucina, la montagna e la pallacanestro. L'ultimo libro letto «Della Gentilezza e del coraggio» di Gianrico Carofiglio, l'ultimo film visto «Space Jam», «Il mio preferito».

Le sue squadre del cuore sono la Ferrari e l'Olimpia pallacanestro Milano. Il suo difetto peggiore la precisione, la sua qualità migliore l'ascolto. Quando gli chiediamo la cosa più bella di Rho risponde «le facce amiche dei rhodensi e le imprese di eccellenza del territorio» e circa la cosa più brutta risponde «il traffico». Il suo budget per la campagna elettorale è stato di 18mila euro. Il suo voto al sindaco uscente un bel 9.

Daniele Paggiaro Nato e residente a Rho, coniugato, con un figlio, Daniele Paggiaro, candidato del centrodestra, è pensionato anche se presta ancora consulenze nel campo aeronautico. Iscritto all'associazione politica SiAmoRho, politicamente si definisce liberale.

Direttore e tesoriere dell'associazione Amici dell'accademia di Brera, ha l'hobby della cucina. Il suo ultimo libro letto è stato «Furland» di Tullio Avoledo e l'ultimo film visto o rivisto, come dice lui «Quasi amici».

La sua squadra del cuore è il Milan. Il suo peggior difetto è l'essere puntiglioso, mentre la sua qualità migliore è l'ascoltare. Per quanto riguarda la cosa più bella di Rho Paggiaro risponde «il Santuario e il suo parco» mentre quando gli chiediamo la cosa peggiore «la Fontana di largo Mazzini». Per la campagna elettorale ha speso 34mila euro.

Il suo voto per il sindaco uscente è insufficiente.

Uberto Re Nato e residente ad **Arese**, Uberto Re, candidato delle liste civiche, è sposato con



Settegiorni

Comune di Arese

2 figli. Imprenditore in pensione, non è iscritto a nessun partito e politicamente si definisce «socialista». Re non è attivo in nessuna associazione e i suoi hobby sono la cura del verde e lo sci.

L'ultimo libro letto dal candidato sindaco delle liste civiche è stato «Il terzo gemello» mentre per quanto riguarda il film visto è «Contagion». Appassionato di calcio, la sua squadra del cuore è il Milan e nelle scorse settimane, insieme a un gruppo di amici, ha fondato il Milan club Rho all'interno del bar Eureka di via Giusti.

Quando gli chiediamo qual è il suo difetto peggiore risponde «la velocità», mentre per quanto riguarda la sua qualità migliore «la disponibilità». Anche lui, come il candidato del centrodestra, Daniele Paggiaro afferma che la cosa più bella di Rho è il «Santuario» mentre la più brutta «piazza Costellazione» che lui definisce «Il cesso azzurro».

Per la campagna elettorale ha speso 5mila euro. Il suo voto per il sindaco uscente Pietro Romano è stato un 5.

Andrea Savi Nato e residente a Rho, Andrea Savi è celibe con un figlio. Responsabile dell'area inclusione sociale della cooperativa Intrecci non è iscritto a nessun partito e politicamente si definisce «anarchico comunista».

Attivo nell'associazione «Centro Sociale Fornace» ha l'hobby dell'orto. Il suo ultimo libro letto è stato «Smuraglia Antifascismo quotidiano».

L'ultimo film visto Ken Loach Terra e Libertà. La sua squadra del cuore è il Torino.

Il suo difetto peggiore è il non saper dire di «no», mentre la sua qualità migliore è la pazienza. Quando gli chiediamo la cosa più bella di Rho risponde «la dimensione comunitaria in una città media», mentre sostiene che la cosa più brutta è l'aria inquinata che respiriamo ogni giorno.

Il suo budget per la campagna elettorale è stato di 2mila euro.

L'ultima domanda era quella sul voto al sindaco uscente. Andrea Savi chiude il decennio dell'ormai ex sindaco Pietro Romano dandogli un bel 5.

Settegiorni Comune di Arese

a a cinque giorni dalle elezioni amministrative: ecco le idee di Orlandi, Paggiaro, Re e Savi

andidati prima del voto

Il commercio, un "problema" per il centro ma anche per i quartieri, quali i progetti?

RHO (cjc) Il commercio, un "problema" per il centro della città ma anche per i quartieri e le frazioni. Ancor di più dopo la pandemia. Quali progetti e iniziative per sostenere una ripartenza?

Uberto Re (Centrodestra, Gente di Rho, Uniti per la Famiglia, Autonomi e Partite Iva) «La situazione del commercio rhodense, al di là del periodo covid, è un problema che viene da lontano e chi pensa che la colpa possa essere del Centro di **Arese** secondo me si sbaglia o per lo meno sposta l'attenzione dalla parte sbagliata. I ristoranti, i bar, i negozi che si sono adeguati al cambiamento degli anni 2000, a Rho lavorano molto bene, e ce ne sono tanti di esempi. In primis i commercianti devono essere molto più reattivi alle mutazioni di mercato e sapersi adeguare; poi è ovvio che la città deve essere più ospitale, più bella, e ora non lo è. Il restyling della città diventa una priorità, perché se si vuole attirare la gente a fare acquisti a Rho, ci sono una serie di problematiche da risolvere. Primo: dove parcheggiare le macchine.

Secondo: quanto pagano per i parcheggi. Terzo: girando devono trovare vie belle, fiorite, pulite e illuminate di sera. Il commercio è tutto questo, non è solo un problema del commerciante. Il commerciante fa business com'è giusto che sia, ma crea anche lavoro, assume e paga le tasse. A Rho ci sono tasse, che risultano a livello nazionale tra le più alte, mediamente, abbiamo delle tassazioni sui commercianti per quanto riguarda l'ombra, le insegne luminose, che sono alte; abbiamo un problema grosso sui rifiuti, principalmente nelle zone centrali, grossi problemi nelle corti, spesso dovuti dai cittadini, però chiaro è che tutto questo crea disaffezione verso la città; tu vai al Centro di **Arese** o in centro a Milano e trovi tutto a posto, parcheggi sotterranei, metti via la macchina, giri tranquillamente, hai le vie pulite e c'è sicurezza. A Rho di sicurezza ce n'è poca: i vigili a Rho praticamente non si vedono, sono pochi e hanno turni stressanti; la sera non ci sono nemmeno».

Andrea Savi (Rifondazione Comunista - La Sinistra di Rho) «Credo che i centri commerciali, come il Centro di **Arese**, una botta negativa al commercio l'abbiano data. E penso che in realtà il tema del commercio sia legato al problema dell'anima della città e di come la gente passa il proprio tempo libero. Il centro commerciale di **Arese** è anche luogo di socializzazione, pur essendo un non-luogo: un posto sempre uguale qualunque sia la sua collocazione. Dispiace che un centro commerciale sia diventato anche ritrovo per i cittadini del territorio. Per questo dico che il centro di Rho può essere rilanciato: penso alla stecca fra la scuola Marconi di via De Amicis e la stazione: dovrebbe essere resa pedonale, creando spazi fruibili, in cui poter socializzare e dove vi siano servizi pubblici. Il fatto che l'anima della città sia il Centro commerciale di **Arese**,



Settegiorni

Comune di Arese

a me, fa solo piangere. Per cui basta centri commerciali, chiunque vinca, evitiamo di portarne altri sul territorio. Anche il problema dei parcheggi è un problema reale e con il nuovo teatro sarà anche peggio. Per noi il parcheggio deve essere gratuito, non a pagamento, se mai con il disco orario, per garantire un ricambio; non esiste che chi ha tanti soldi si possa permettere di parcheggiare dove vuole e chi non li ha non possa permetterselo e debba farsela a piedi; è poco civile.

Due parole invece sulle frazioni, esistono frazioni dove il problema è molto semplice, mancano negozi che vendano prodotti essenziali, abbiamo frazioni in cui non si può comprare il pane, sembra un paradosso ma è così; su questo sarebbe necessaria una ricerca merceologica, andare a capire quali sono i beni essenziali che mancano e stimolare che questo tipo di negozi vengono aperti. Rilanciare il commercio significa anche rilanciare la città con la sua anima e impedire che puntualmente siano i non-luoghi a ospitare la socialità e la vita della città».

Andrea Orlandi (Partito Democratico, Più Rho, Italia Viva, Rho Casa Comune, Lista Civica Rho e Frazioni) «Sono due le idee da utilizzare in tema commercio, a mio avviso. Il Duc (Distretto urbano del commercio) nella ripermimetrazione che abbiamo fatto nel 2019 ha incluso anche i centri delle frazioni e non più solo il centro storico. Questa ripermimetrazione è importante perché all' interno del Duc ricadono i cosiddetti bandi che forniscono ai commercianti incentivi per investimenti; sono soldi (nel 2020 sono 250 mila euro, quest' anno 100 mila euro) e tanti commercianti li hanno utilizzati, anche con contributi extra, arrivando fino a 20mila euro. Il tema sul commercio non è diminuire i costi, perché le spese richieste dal comune sono comunque marginali rispetto al conto economico di un esercizio commerciale. Il tema è puntare sull' aumento delle entrate: è quello il vero volano, con il Duc e la possibilità di sostenere gli esercizi commerciali nelle frazioni data dalla ripermimetrazione, uno dei fattori da utilizzare, sempre in ottica collaborativa; se pensiamo ad una contrapposizione fra comune e commerciante, sbagliamo l' ottica con cui affrontiamo il tema. Il "nemico" non è fra noi: i veri avversari sono il centro commerciale di **Arese**, o il grande centro commerciale di Amazon nel quale tutti noi passeggiamo quotidianamente senza accorgercene. Altro tema, rientrante nelle possibilità di azione dell' amministrazione comunale, è l' accessibilità, in ogni forma: dobbiamo fare modo che nei nostri esercizi commerciali ci si arrivi tranquillamente, in macchina, in bici e a piedi.

Accessibilità in tutte le sue forme. Decoro urbano, uno spazio più bello e meglio curato può aumentare l' appetibilità del territorio; e l' ultimo tema importante che è frutto del covid è la concessione dello spazio pubblico. Aver concesso lo spazio pubblico a tanti pubblici esercizi è stata la chiave di volta per far vivere da un lato quegli esercizi commerciali e dall' altro rivitalizza la città; uno spazio che sembrava abbandonato, magari usato come posteggio, oggi acquista una sua utilità».

Daniele Paggiaro (Siamo Rho, Lega, Forza Italia, Fratelli d' Italia) «H o ascoltato con attenzione e la prima cosa che mi viene in mente è una domanda: mi chiedo, perché in questi 10 anni, queste bellissime azioni non sono state incentivate dall' amministrazione uscente? La ripartenza e la crescita dell' Italia

Settegiorni

Comune di Arese

inizia dalle località, cioè dai comuni, dai paesi, non possiamo pensare che dall' alto arrivi l' input per far ripartire le attività commerciali. Parliamo del centro di Rho: un imprenditore è disincentivato ad aprire la propria attività in un contesto dove l' offerta attuale non è accattivante.

Non sono d' accordo con chi pensa che il Centro di **Arese** si un' entità che ammazza il commercio, l' ho detto da subito. Nei centri commerciali dove andiamo a fare compere, solitamente troviamo prodotti di livello medio-basso; il problema vero è che, se giriamo la città di Rho, esclusi alcuni negozianti virtuosi che si contano sulle dita di una mano, la merce che troviamo non rientra neanche nella categoria medio-bassa, bensì bassa-bassa. Allora, io credo che sarebbe importante come strumento fare un patto di sviluppo Rhodense, sulla linea del patto di sviluppo della Lombardia, dove il Sindaco, gli Assessori, le associazioni di categoria dei commercianti, innanzitutto, ridisegnano la mappa delle esigenze, perché correttamente se manca un rivenditore di pane bisogna intervenire, ma anche facilitare, con idonei strumenti, l' insediamento di attività di livello. Per 10 anni, io, sono stato un umile commerciante e servitore del comune di Rho, lo sappiamo tutti: vent' anni fa Rho aveva degli esercizi commerciali di alta qualità, adesso no. Tutte queste attività sono da ripristinare. Partendo dalla libertà di esercizio, mi chiedo da amministratore come sia possibile permettere l' apertura di un negozio con macchinette automatiche in via Torino, in una zona già difficile come quella della stazione, dove vi è un degrado pazzesco, dove ci sono delle comunità "birichine" la sera: aprire un h24 con le macchinette non mi sembra una cosa brillante. È vero che l' amministrazione può vietare queste cose? Secondo il mio punto di vista la risposta è un sì; si dovrebbe fare un programma e un piano affinché ci sia la volontà, e ce n' è di gente, che dice "io voglio investire in un' attività commerciale a Rho" affinché non ci siano saracinesche chiuse. Non ci possiamo permettere di avere le saracinesche chiuse, bisogna scopiazzare in positivo dalle città virtuose anche estere, dove il proprietario che non vuole affittarlo o che vuole affittarlo a cifre improponibili, sia incentivato ad affittarlo e disincentivato a tenerlo chiuso. Bisogna lavorarci in un tavolo condiviso, dialogando anche con i proprietari».

Settegiorni Comune di Arese

L' appello di un giovane residente in via Statuto. I fatti nel pomeriggio di sabato

«Mi hanno rotto il fanale dell' auto e sono scappati, cerco testimoni»

ARESE (afd) Una brutta sorpresa quella che un ragazzo residente in via Statuto ha trovato intorno alle 19.30 di sabato scorso: la macchina danneggiata da ignoti.

Come ogni giorno il ragazzo ha parcheggiato l' auto in via Statuto, di fronte alla residenza Le fontane. Ma questa volta, tra le 14 e le 18, qualcuno ha pensato bene di urtarla violentemente e poi di scappare senza lasciare traccia.

«Non so con precisione cosa e quando sia successo - racconta il proprietario dell' auto - So con precisione però che, stando a quanto riferito da un vicino, alle 14.30 la macchina era intatta. Intorno alle 16 mia madre è tornata a casa e ha notato qualcosa a terra ma non ha dato troppo peso a ciò che aveva visto e non ha controllato se la macchina aveva danni. Alle 19.30, quando sono uscito di casa per risalire sull' auto questa era distrutta».

L' auto è stata danneggiata nella parte anteriore sinistra e presenta dei segni di colore scuro.

«Non sono un esperto ma a mio parere o qualcuno è entrato male nel parcheggio e ha urtato direttamente il paraurti e lo ha staccato - ipotizza il giovane - Il colore scuro lasciato sulla mia auto può risalire al colore del mezzo che si è scontrato con la mia auto ma può anche essere il colore del paraurti di un furgoncino. Insomma, tutte ipotesi ma nulla di concreto».

Proprio per questo motivo il ragazzo sta cercando qualche testimone dell' accaduto.

«Se qualcuno avesse visto qualcosa o avesse informazioni mi contatti - dice lo sfortunato proprietario - Non ci sono telecamere nella zona quindi non posso risalire da solo all' identità della persona che mi ha distrutto l' auto. Ora dovrò pagare a spese mie l' accaduto».

Vicino a dove era parcheggiata la mia auto c' è un bar ma i ragazzi che erano lì non hanno visto o sentito niente. Mi appello quindi a chiunque ha visto qualcosa o addirittura a chi mi ha recato questo danno affinché si faccia vivo».



Settegiorni Comune di Arese

Domenica mattina la manifestazione podistica

Tutto pronto per la nuova edizione della Stracada degli Alpini: arrivo al centro sportivo con le associazioni

ARESE (cjc) Tutto pronto per la «Stracada con gli Alpini» di domenica 3 ad **Arese**.

«Nonostante le limitazioni dettate dalla normativa anti Covid-19, siamo soddisfatte di aver dato vita a una nuova modalità per mantenere viva la tradizionale Stracada degli Alpini» commentano presentando l' appuntamento la sindaca Michela Palestra e l' assessore allo Sport e Tempo libero Roberta Tellini. «Abbiamo colto l' occasione di trasformare in qualcosa di positivo i cambiamenti che si sono resi necessari per il contenimento della pandemia, quindi abbiamo "traslocato" le associazioni sportive, generalmente coinvolte nella Festa delle Associazioni, per evitare assembramenti e rispettare la normativa sul green pass.

Dopo la marcia, quindi, l' appuntamento è al Centro sportivo comunale Davide Ancilotto per vedere da vicino le varie associazioni e le loro attività. Una grande festa dello sport, molto attesa, che vede protagoniste anche altre realtà del territorio. Sarà presente anche l' Avis, che, oltre a presidiare il territorio per la manifestazione, sarà attiva per creare una maggiore consapevolezza sull' importanza di donazioni sicure e controllate. I nostri sportivi, ma anche gli altri cittadini, devono essere pronti a scendere in campo e cogliere questa straordinaria opportunità di mettersi al servizio della comunità attraverso la donazione in totale sicurezza. Ringraziamo anche la Misericordia **Arese**, l' Associazione Nazionale Alpini, l' Associazione Nazionale Carabinieri che, come sempre, garantiscono il loro prezioso supporto per le manifestazioni sul territorio». Due i percorsi messi a disposizione per gli sportivi che prenderanno parte alla manifestazione di domenica. Partenza è alle 8 e 30 in piazza Dalla Chiesa, e arrivo al Centro Sportivo Davide Ancillotto, piazza dello Sport, dove ci saranno i gazebo delle associazioni sportive.



Settegiorni Comune di Arese

Da lunedì

Torna l' appuntamento con «Leggere... che passione»

ARESE (afd) Per tutti coloro che cercano lettori con cui scambiare opinioni, impressioni ed emozioni sui libri ci sono dei gruppi di lettura attivi nelle biblioteche del territorio.

Da lunedì 4 ottobre riparte quindi il ciclo di incontri gratuiti del gruppo di lettura di narrativa «Leggere... che passione». Fino a dicembre si accederà all'iniziativa online sulla piattaforma GoToMeeting.

Gli appuntamenti con la lettura si terranno il primo lunedì del mese alle 21 e prevedono la presentazione del libro del mese e dello scrittore, del quale si traccia la biografia e la discussione del libro presentato nell'incontro precedente.



Settegiorni Comune di Arese

Sabato è andato in onda l'ultimo dei concerti delle band

YoungDolt si conferma un successo e un trampolino per i giovani

ARESE (afd) Grande successo per YoungDolt che dal 2015 continua a essere una proposta innovativa e attenta alle politiche giovanili del territorio in stretta collaborazione con tutte le realtà giovani del rhodense.

In continuità con il progetto Art che ha visto l'attività della Radioweb **Arese** diffondersi e diventare una proposta comunicativa tra i giovani in un tempo di chiusura, il progetto Outdoor fa un passo oltre.

La scommessa era mettere in rete in modo innovativo la passione della musica con l'obiettivo di creare una community musicale, artistica e creativa aperta (da qui Sound Circle), dove dare spazio a percorsi formativi di autoproduzione, promozione e organizzazione di eventi.

Il progetto ha previsto di sperimentare forme alternative attraverso l'uso del live streaming video. Infatti il 29 e 30 maggio si era organizzato un co-working che ha offerto a un gruppo di giovani tra i 18 e i 35 anni di mettersi in gioco con attrezzature di alto livello guidati da Michele Tagliabue e dai giovani di UnTake, un giovane studio di videomaker, per sperimentare eventi in live streaming. Questo laboratorio è stato la risorsa per la realizzazione di quattro eventi in live streaming tra giugno e luglio. Sabato è andato in onda l'ultimo dei concerti delle band dei giovani, con diretta streaming.



Settegiorni Comune di Arese

Occupazione suolo pubblico

Il canone è sospeso fino al 31 dicembre

ARESE (afd) Il canone di occupazione del suolo pubblico è sospeso fino al 31 dicembre, come previsto dal Decreto Sostegni, convertito nella Legge 69 del 21 maggio.

Per andare incontro alle esigenze degli operatori del settore, l'Amministrazione comunale continua a semplificare l'iter per la concessione di plateatici su aree pubbliche e private a uso pubblico. Fino al 31 dicembre sarà sufficiente presentare una domanda, esclusivamente via Pec, all'indirizzo protocollo@cert.comune. **arese**.mi.it, indicando nell'oggetto «Richiesta occupazione suolo pubblico emergenza Covid - Suap» e allegando una planimetria di massima quotata.

Sarà cura dello Sportello Unico delle Attività Produttive (Suap), in stretta collaborazione con la Polizia locale, valutarne la fattibilità. Per chi è già in possesso dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico rilasciata nell'anno 2020 o nei mesi precedenti al 22 maggio, la stessa si intende automaticamente rinnovata sino al 31 dicembre.

Per qualsiasi informazione, rivolgersi allo Sportello Unico delle Attività Produttive telefonando allo 02 93527 263 o inviando una mail a suap@comune. **arese**.mi.it.



Settegiorni Comune di Arese

Dall' 1 ottobre cambiano le modalità per accedere ai servizi on line: servono Spis, Cie o Cns

ARESE (afd) Secondo le disposizioni previste dal Decreto Legge «Semplificazione e innovazione digitale» del 28 febbraio 2021, dall' 1 ottobre l'accesso ai servizi online sarà consentito solo con Spis (Sistema pubblico di Identità Digitale), Cie (Carta d' Identità Elettronica) o Cns (Carta Nazionale dei Servizi).

Le attuali credenziali (nome utente e password) utili a inviare le segnalazioni al Comune sono rimaste valide solo fino al 30 settembre 2021, dopodiché non saranno più attive.

Le nuove registrazioni e i nuovi accessi dovranno avvenire tramite Spis, Cie o Cns.

Per accedere ai Servizi online del Comune bisogna clicca su «Servizi online» in home page (tasto in alto a destra).

Se non si è ancora provvisti di uno Spid basta consulta il sito <https://www.spid.gov.it/>.

Per eventuale supporto all' utilizzo del portale e dei servizi online del Comune, si può contattare lo Sportello del Cittadino inviando una mail all' indirizzo urp@comune.arese.mi.it.



Settegiorni Comune di Arese

Il «Gardella» è salvo

La proprietà ha annunciato durante un summit in Regione di rinunciare al progetto dello «Skydome»

ARESE (ces) «Il "Gardella" è salvo».

Martedì si è riunita in Regione Lombardia la Segreteria Tecnica dell' Atto Integrativo dell' Accordo di Programma dell' area ex Alfa Romeo di **Arese**, Garbagnate Milanese e Lainate.

Nel corso della seduta la proprietà dell' area ha comunicato la propria volontà a non proseguire con il progetto dello «Skidome», optando invece per la realizzazione di differenti infrastrutture dedicate allo sport, mantenendo il legame con gli sport di montagna e confermando la propria volontà di continuare ad aderire agli obiettivi indicati nella delibera di Giunta regionale di marzo 2021 che aveva riavviato il percorso dell' Atto Integrativo dell' Accordo di Programma.

La complessità e i tempi delle procedure autorizzative, uniti al fatto che la gara olimpica di sci parallelo non si svolgerà alle prossime Olimpiadi di Milano Cortina 2026, sono le motivazioni che la proprietà ha condiviso a supporto della propria decisione di rimodulazione della proposta progettuale.

«Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, i comuni di **Arese**, Garbagnate Milanese e Lainate prendono atto di questa comunicazione confermando la propria disponibilità ad analizzare le proposte progettuali che l' operatore intenderà presentare ai tavoli regionali dell' Accordo di Programma, purché siano salvaguardati gli obiettivi in termini di pubblica utilità già indicati nella delibera della Giunta regionale - si legge nel comunicato congiunto degli Enti coinvolti nell' operazione - In particolare si conferma l' importanza della tematica ambientale, della implementazione delle infrastrutture viabilistiche e di trasporto pubblico locale a supporto delle funzioni che verranno proposte ed infine della conservazione e valorizzazione dell' edificio "Gardella" che potrà e dovrà rimanere l' emblema di un' idea di futuro che parte della valorizzazione della creatività e innovazione che hanno reso competitiva Milano e la Lombardia ed hanno contribuito alla crescita della "Grande Milano"».

«Tempo fa, interpellato sullo sviluppo dell' area ex Alfa dissi che immaginare una progettazione dell' area solo in funzione delle Olimpiadi del 2026 fosse velleitario, che lo skyline mi pareva poco più di una suggestione e che la pandemia ha indotto tutti i player a rivedere i piani futuri - commenta l' ex assessore Giuseppe Augurusa che da tempo si batte per salvaguardare il "Gardella" - Da questo punto di vista, aggiunti che mi pareva che si stesse lavorando più alle procedure (alla semplificazione per il privato di fronte alle lungaggini pubbliche), che ai progetti. Le cose sono andate effettivamente così. Questo contesto tuttavia, sarebbe un' occasione per tornare ad occuparsi della valorizzazione di quello che c' è, a partire dalla tutela del "Gardella", anziché di improbabili ipotesi su quanto



Settegiorni

Comune di Arese

ci potrebbe essere».

Federica Altamura.

Settegiorni Comune di Arese

Anche il vicesindaco Giovanni Bucci interviene sulla desertificazione commerciale che riguarda la frazione

«Bariana risolleverà le sue sorti grazie al binario ex Alfa Romeo»

GARBAGNATE MILANESE (daf) Anche il vicesindaco con delega ai Servizi sociali Giovanni Bucci interviene sulla questione dell' isolamento commerciale creatosi nel centro della frazione di Bariana. Problematica che affligge la zona da tempo dopo la graduale chiusura di tutti gli esercizi commerciali che si affacciavano sulla piazza principale di fronte alla chiesetta.

«È purtroppo vera la situazione descritta, settimane fa, sulle vostre pagine - dichiara Bucci - Posso ben argomentare dato che sono un cittadino di Bariana e ho lavorato qui come medico di famiglia dal 1979. La piazza alla fine di via Stelvio ha perso il suo volto originale. Anni fa ha chiuso il tabaccaio di via Trieste, poi è morto il giornalaio Nello Banfi e prima dell' estate ha chiuso la storica latteria. Sono processi urbanistici su cui le Amministrazioni comunali non hanno grande potere di intervento. Mai un assessorato può interferire con una proprietà privata per far aprire i negozi. Bisogna dire che la frazione di Bariana è sempre stata considerata una appendice della città senza collegamenti ma almeno al suo interno aveva negozi di vicinato con relazioni amicali. Oggi, oltre alla desertificazione commerciale, gli abitanti sentono molto il problema della parrocchia di San Giuseppe che è in difficoltà e ha ridotto le attività al minimo rispetto agli anni precedenti. Largo Quinto Profili ha negozi chiusi, secondo me, perché la viabilità automobilistica porta a zone non frequentate e quindi rimane una piazzetta chiusa in se stessa. Tutto questo ha comportato che il distacco con la città lo si sente ancora di più di prima. L' Amministrazione comunale ha le mani legate sul commercio perché il calo dei negozi di vicinato è un problema nazionale. Credo anche che ci siano state carenze organizzative nelle passate amministrazioni. Il circolo per giocare a carte funziona ma l' isolamento penalizza anche quello».

Il vicesindaco fa una prospettiva per il futuro: «Una cosa che farà riprendere vita a Bariana sarà la riattivazione del binario chiuso da 30 anni che parte dall' area Alfa Romeo e arriva alla stazione ferroviaria del centro città. Il tracciato come noto serviva alla fabbrica automobilistica per portare fuori le automobili prodotte. Nei progetti che sono spinti molto anche dal nostro sindaco, abbiamo in mente questa riattivazione che per me è fondamentale perché avremo la fermata della navetta proprio a Bariana. Questo progetto deve assolutamente andare in porto perché gli abitanti saranno direttamente collegati con la stazione principale della città e con l' area del centro commerciale di **Arese** la quale a sua volta dovrebbe essere allacciata all' area Fiera di Rho con un collegamento alla linea uno della metropolitana milanese. Questa occasione secondo me non va persa.

Bisogna puntare a fare in fretta a riattivare il binario. Questo progetto obbligherà a prendere in



Settegiorni

Comune di Arese

considerazione lo sviluppo di Bariana e farà da apripista alla rivitalizzazione di molte attività». Alfredo Draicchio.

Il Notiziario Comune di Arese

Covid, c'è ottimismo: dati in calo in Lombardia e nella nostra zona

BOLLATE - La lunga guerra contro il Covid anche questa settimana ha fatto registrare un punto in direzione della vittoria. Un punto importante, perché ormai stiamo entrando nel periodo più delicato, quello che l'anno scorso fece registrare un vero e proprio boom di contagi dopo la riapertura delle scuole e il ritorno al lavoro post ferie.

Invece quest'anno le cose stanno andando diversamente: il contagio sta frenando e ciò non accade solo a livello nazionale come già spiegano i telegiornali e i giornali, ma sta avvenendo anche a livello di Regione Lombardia e di nostra zona.

Importante in particolare è il dato regionale, perché fino a settimana scorsa scrivevamo che in Lombardia era in atto una lenta crescita del contagio. Questa settimana addirittura il virus è regredito sotto tutti i fronti: le persone ricoverate in terapia intensiva sono scese da 62 a 56, le persone ricoverate in reparti Covid sono calate da 499 a 449 e perfino gli attualmente positivi sono diminuiti, passando da 11447 a 10694. E' il chiaro segnale che non solo il virus non sta più generando un'impennata di casi, ma addirittura sembra regredire. E' ancora presto per cantar vittoria, ma non c'è dubbio che siamo sulla buona strada.

Anche a livello di comuni della nostra area le notizie sono positive. Infatti, in base ai dati diffusi quotidianamente dalla Regione, nei 14 principali comuni dell'area del Notiziario (tra cui il nostro) il numero di nuovi positivi questa settimana è stato di 91, mentre settimana scorsa erano stati 97 e quella prima 133.

Certo, ci sono ancora situazioni da tenere sotto controllo, come quella di **Arese** dove questa settimana si sono registrati 15 nuovi casi, ed è la terza settimana che **Arese** ha contagi da teorica zona gialla; anche Uboldo ha avuto una piccola impennata passando da zero a 7 casi, per il resto ci sono solo altri due comuni del Notiziario con valori teoricamente da giallo, e sono Rovellasca e Cislago. Nel complesso però la situazione è pienamente sotto controllo.

LA SITUAZIONE A BOLLATE Nel nostro comune le notizie restano positive sul versante nuovi contagi: I nuovi positivi a Bollate nelle ultime 4 settimane settimana scorsa erano stati 8, questa settimana ce n'è uno in più, sono 9, ma sono comunque numeri molto bassi e pienamente da zona bianca, per cui è ragionevole, almeno per ora, essere ottimisti.



Il Notiziario Comune di Arese

Il Covid rallenta in Lombardia e in zona

di Piero Ubaldi NOVATE - La lunga guerra contro il Covid anche questa settimana ha fatto registrare un punto in direzione della vittoria. Un punto importante, perché ormai stiamo entrando nel periodo più delicato, quello che l'anno scorso fece registrare un vero e proprio boom di contagi dopo la riapertura delle scuole e il ritorno al lavoro post ferie. Invece quest'anno le cose stanno andando diversamente: il contagio sta frenando e ciò non accade solo a livello nazionale come già spiegano i telegiornali e i giornali, ma sta avvenendo anche a livello di Regione Lombardia e di nostra zona.

Importante in particolare è il dato regionale, perché fino a settimana scorsa scrivevamo che in Lombardia era in atto una lenta crescita del contagio. Questa settimana addirittura il virus è regredito sotto tutti i fronti: le persone ricoverate in terapia intensiva sono scese da 62 a 56, le persone ricoverate in reparti Covid sono calate da 499 a 449 e perfino gli attualmente positivi sono diminuiti, passando da 11447 a 10694. E' il chiaro segnale che non solo il virus non sta più generando un'impennata di casi, ma addirittura sembra regredire. E' ancora presto per cantar vittoria, ma non c'è dubbio che siamo sulla buona strada.

Anche a livello di comuni della nostra area le notizie sono positive.

Infatti, in base ai dati diffusi quotidianamente dalla Regione, nei 14 principali comuni dell'area del Notiziario (tra cui il nostro) il numero di nuovi positivi questa settimana è stato di 91, mentre settimana scorsa erano stati 97 e quella prima 133.

Certo, ci sono ancora situazioni da tenere sotto controllo, come quella di **Arese** dove questa settimana si sono registrati 15 nuovi casi, ed è la terza settimana che **Arese** ha contagi da teorica zona gialla; anche Uboldo ha avuto una piccola impennata passando da zero a 7 casi, per il resto ci sono solo altri due comuni del Notiziario con valori teoricamente da giallo, e sono Rovellasca e Cislago. Nel complesso però la situazione è pienamente sotto controllo. LA SITUAZIONE A NOVATE Nel nostro comune le notizie restano positive sul versante nuovi contagi, poiché la situazione permane decisamente stabile: due settimane fa avevamo 4 casi, settimana scorsa 5, questa settimana sono 6. Certo, c'è un minimo incremento, ma su numeri assolutamente tranquilli.



Il Notiziario Comune di Arese

X ALFA - La notizia in un comunicato congiunto emesso mercoledì. Cosa arriverà al suo posto?

Tramonta il progetto della pista da sci indoor

di Ombretta T. Rinieri **ARESE**-GARBAGNATE - Da anni e anni la riqualificazione dell' ex Alfa Romeo ci ha abituati alle montagne russe. E' stato così per il centro commerciale realizzato tra **Arese** e Lainate. Si fa. Non si Fa.

E alla fine si è fatto. Ora è la volta del completamento dell' area tra **Arese** e Garbagnate con il progetto dello Skidome, ossia del palasci, ch' era pensato anche quale struttura propedeutica agli allenamenti degli atleti olimpionici in vista dei Giochi Invernali 2026. Non si fa. Si fa.

E alla fine non si fa. La notizia è giunta mercoledì attraverso un comunicato stampa emesso da Regione Lombardia e concordato con Città Metropolitana Milano e i comuni di **Arese**, Garbagnate Milanese e Lainate all' indomani della Segreteria Tecnica per l' atto integrativo all' accordo di programma del 2012, che spesso si riunisce insieme alla proprietà dell' area.

"Nel corso della seduta - recita il testo - la proprietà dell' area ha comunicato la propria volontà a non proseguire con il progetto dello 'Skidome', optando invece per la realizzazione di differenti infrastrutture dedicate allo sport, mantenendo il legame con gli sport di montagna e confermando la propria volontà di continuare ad aderire agli obiettivi indicati nella Delibera di Giunta Regionale di Marzo 2021 che aveva riavviato il percorso dell' Atto Integrativo dell' Accordo di Programma".

Uno Skidome in Italia non c' è. In primavera ed estate, quando sulle montagne nostrane non c' è neve, gli atleti italiani sono costretti a pellegrinare per il mondo per andare ad allenarsi in quelli degl' altri Paesi. I costi sono notevoli. Ecco l' idea di farne uno ad **Arese**. Vicino a Milano. Vicino alle arterie autostradali. Vicino all' aeroporto internazionale di Malpensa. Del progetto se ne parlava con insistenza almeno dal 2018. Poi, in vista di Milano-Cortina 2026 la struttura prendeva concretezza, tanto da essere stata inserita nella delibera regionale che ha formalmente avviato l' atto integrativo all' adp.

Delibera aggiornata a marzo di quest' anno con l' assessore regionale allo Sviluppo di Città Metropolitana, Stefano Bolognini, che annunciava entro il 30 settembre la decisione in Collegio di Vigilanza su tempi, interventi, risorse e impegni per il perfezionamento e la sottoscrizione dell' atto integrativo. "Il Collegio - annunciava Bolognini - avrà mandato di approfondire la possibilità di installazione di strutture funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi 2026 e di analizzare le tematiche relative all' accessibilità dell' area con riferimento al trasporto pubblico locale, e infine potrà individuare le risorse finanziarie per coprire i costi complessivi degli interventi e della gestione".



Il Notiziario

Comune di Arese

A Bolognini si univa negli stessi giorni Antonio Rossi in Regione, sottosegretario con delega allo Sport, il quale sottolineava come la costruzione ad **Arese** dello Skidome avrebbe potuto "aprire importanti prospettive sportive e turistiche per Milano e tutta la Lombardia e assumere un' interessante valenza in chiave olimpica perché la pista da sci al chiuso poteva essere utilizzata 365 giorni all' anno per allenamenti mirati, per test delle squadre nazionali olimpiche e paralimpiche e quale punto di formazione per i tecnici dello sci alpino".

Sembravano superate le resistenze da parte delle amministrazioni locali al progetto per la mancanza di infrastrutture viabilistiche e di un trasporto locale adeguati a drenare il carico veicolare derivante dal progetto, nonché le resistenze di partiti come il Movimento 5 Stelle per il grande consumo di acqua ed elettricità necessari al funzionamento dello skidome e preoccupati pure dell' inquinamento acustico e ambientale.

E allora cos' è successo da marzo a settembre per cambiare completamente le carte in tavola? Si può ipotizzare che i tempi per trovare soluzioni a urbanistica e trasporti si siano allungati talmente tanto da non rendere più pensabile avere la struttura pronta per le Olimpiadi. Un pensiero che sorge continuando a scorrere la nota ufficiale: "La complessità e i tempi delle procedure autorizzative - vi si legge - uniti al fatto che la gara olimpica di sci parallelo non si svolgerà alle prossime olimpiadi di Milano Cortina 2026 sono le motivazioni che la proprietà ha condiviso a supporto della propria decisione di rimodulazione della proposta progettuale".

Ora, quali saranno le differenti infrastrutture dedicate allo sport che manterranno il legame con gli sport di montagna? Il comunicato non lo esplicita. Tuttavia si vocifera quale progetto alternativo della realizzazione di un bosco con all' interno dei cluster per l' attività all' aperto. Di certo c' è che Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, i comuni di **Arese**, Garbagnate Milanese e Lainate si sono detti disponibili nei confronti della proprietà a continuare ad analizzare le sue proposte purché siano salvaguardati gli obiettivi di pubblica utilità indicati nella delibera della giunta regionale.

" In particolare - scrivono - si conferma l' importanza della tematica ambientale, della implementazione delle infrastrutture viabilistiche e di Trasporto Pubblico Locale a supporto delle funzioni che verranno proposte ed infine della conservazione e valorizzazione dell' edificio 'Gardella' che potrà e dovrà rimanere l' emblema di un' idea di futuro che parte dalla valorizzazione della creatività e innovazione che hanno reso competitiva Milano e la Lombardia ed hanno contribuito alla crescita della 'Grande Milano' ". La sensazione è di un punto e a capo.

Il Notiziario Comune di Arese

Ad Arese la "Casa di comunità"?

ARESE - L' emergenza sanitaria ha messo in luce la carenza di presidi sanitari nel territorio. E le conseguenze si sono viste nei momenti più acuti della pandemia in cui la loro presenza sarebbe stata di grande utilità per alleggerire la pressione sugli ospedali.

Ma ora la Regione con Ats è pronta a correre ai ripari e sulla scia del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha ideato un programma per dare attuazione a case e ospedali di comunità nel territorio per fornire servizi e prestazioni. E **Arese** è pronta ad avvalersi dell' opportunità.

Infatti la Regione, tenendo conto del numero di abitanti nel comprensorio, ha localizzato la realizzazione ex novo di un presidio medico territoriale, chiamato "Casa di comunità" a cui **Arese** e Lainate facciano riferimento. Il luogo in cui far nascere struttura, è ancora da identificare: o ad **Arese** o a Lainate. "Stiamo ragionando -spiega la sindaca Michela Palestri- per individuare il luogo in cui realizzare l' opera, ma dobbiamo fare in fretta per tempi ristretti del P N R R. Il piano garantisce importanti servizi ai cittadini nel territorio".

Ma quali sono le prestazioni previste nella costruenda casa di comunità? Servizi di cure primarie erogati attraverso equipe multidisciplinari (medici di medicina generale, pediatra di libera scelta, sistema accoglienza integrazione, infermieri di comunità), pronto unico di accesso, assistenza domiciliare di livello base, specialistica ambulatoriale per le patologie a elevata prevalenza, servizi infermieristici, sistema integrato di prenotazione colato al Cup iendale, ogrammi di screening, rtecipaone della munità e lori zzae della coproduzione, collegamento con la casa di comunità, presenza medica.

Non è tutto. La struttura annovera aree di riferimento quali: funzioni amministrative; prelievo e vaccinazioni; cure primarie e della continuità assistenziale; aambulatori specialistici; nucleo cardiologico (elettrofisiologia, ecocardiodoppler cardiaco e dei Tsa, cicloergometro per i test cardiovascolari da sforzo); nucleo pneumologico (Rx torace, spirometria e ossimetria); nucleo diabetologico (con spazio formazione permanente MMG, pediatri, nutrizionisti e di altri operatori); nucleo oncologico per pazienti a basso rischio di evoluzione follow up periodico; nucleo ortopedico in raccordo con le strutture ospedaliere per le diagnosi differenziali di lombosciatalgia e altri problemi ortopedici minori e fast track in pronto soccorso; nucleo oculistico fundus oculi e difetti oculari dei bambini; nucleo odontoiatria; area dei programmi di prevenzione e promozione della salute; area servizi sociali del Comune.



Il Notiziario Comune di Arese

Occhio ai divieti di sosta: ora ci sono gli ausiliari del traffico

ARESE - Arrivano (da oggi 1 ottobre) gli Ausiliari del traffico. La pulizia delle strade è resa a volte complicata dalle auto in sosta nelle aree interessate dal servizio. La polizia locale interviene, ma distogliendola da altre più urgenti e importanti incombenze. Da qui l'idea di introdurre la figura dell' ausiliare del traffico che nel sollevare la polizia locale dallo specifico servizio assolve la funzione di prevenzione e controllo della sosta durante le operazioni di pulizia delle strade. Del resto il nuovo Codice della strada lo permette. Detto e fatto. Infatti in municipio sulla scia della proposta del settore gestione territorio, finalizzato appunto all' introduzione sperimentale della figura dell' ausiliare della sosta, hanno individuato tra il personale dipendente della società partecipata Gesem Srl due figure idonee allo scopo.

La scelta di ricorrere a lavoratori di Gesem Srl è dovuta al fatto che l' organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata di igiene urbana è a capo della società.

Intanto i soggetti nominati hanno pure svolto nel locale comando di polizia locale un corso di formazione di 12 ore con prova teorico-pratica finale che gli ha permesso di conseguire l' attestato di idoneità alla funzione di ausiliare del traffico.

E così sono già pronti a scendere per così dire in strada per accertare le violazioni che impediscono o intralciano il regolare svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e di pulizia della strada. Il loro servizio parte da oggi, venerdì 1 ottobre.

Il tutto naturalmente in linea con le direttive del servizio di polizia locale, che provvederà a curare la funzione operativa e tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti.

La nomina di ausiliare del traffico vige per il tempo in cui l' operatore è alle dipendenze di Gesem Srl, ma revocabile in ogni momento per motivate ragioni a insindacabile giudizio dell' autorità sindacale.



Il Notiziario Comune di Arese

Un omaggio a Dante, jukebox letterario sulla Divina Commedia

ARESE - Il settecentenario della morte di Dante non poteva passare sotto silenzio. Sì, una ricorrenza troppo importante per non mettere in scena un degno **evento** per celebrare il sommo poeta. Infatti il centro civico Agorà domani, ha organizzato per somani, sabato 2, alle 21, in sala polivalente, uno speciale jukebox letterario sulla Divina Commedia. Ma la particolarità in questo omaggio dantesco "A riveder... le Stelle" sono gli spettatori stessi a essere parte attiva. Sì, perché avranno la facoltà di selezionare, mediante un grande jukebox, tra 15 canti scelti, quello preferito, che gli interpreti Alessandro Pazzi e Lorenzo Vergani insceneranno con letture e videoproiezioni. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria a eventi.culturali@csbno.net. Ma l'accesso è permesso solo con green pass (stampato o su cellulare) e un documento d'identità, così come previsto dal Decreto Legge 105 del 23 luglio 2021. Le disposizioni non si applicano ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale (gli under 12 anni) e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica.



Il Notiziario Comune di Arese

L' ex assessore Augurusa sempre più scrittore: terzo libro in arrivo

ARESE - Giuseppe Augurusa, ex assessore, ci ha preso proprio gusto con la narrativa. Infatti si prepara a pubblicare, dopo "Il canto delle cicale" (2013) e "Il secondo cittadino" (2019), il suo terzo libro, il cui titolo per il momento è top secret.

Ha già firmato il contratto con l' editore Roberto Mugavero e a giugno prossimo darà alle stampe la sua nuova fatica letteraria. Intanto dalle prime anticipazioni è emerso che il tema attorno a cui verte il libro è il mondo dello sport. Un evento sportivo, realmente accaduto in provincia, in una piccola città, è l' argomento su cui Augurusa sta lavorando, ma sullo sfondo è la politica con le sue regole e anche con le sue distorsioni a influenzare scelte e decisioni, trionfi e fallimenti. "Storie effettivamente accadute - spiega Augurusa - ispirano il libro che sto scrivendo e mi danno lo spunto per indagare la realtà in cui prendono vita e poi finiscono per espandersi e innescare fenomeni sociali più complessi e articolati.

Tutti abbiamo conosciuto una piccola squadra che improvvisamente diventa una grande squadra, ma poi ritorna alla sua originaria dimensione per ragioni finanziarie, economiche e geografiche. Il che riporta alla provincia, alle relazioni con la città e alla stessa politica che assume delle decisioni e consente di fare o non fare. Insomma utilizzo le storie per indagare i fenomeni della politica che riguardano i fenomeni della vita quotidiana".

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

La Stracada ritorna con due percorsi da 10 e 2,5 km

ARESE - La tradizionale Stracada con gli Alpini dà appuntamento per dopodomani, domenica 3, alle 8.30, in piazza C. A.

Dalla Chiesa. Il percorso è suddiviso in marcia da 10 km e in ministracada da 2,5 km. L'iscrizione costa 2 euro per i partecipanti over 12 anni. Gruppi e famiglie si possono iscrivere anticipatamente all'evento inviando una mail a stracada@aresegtv.it con indicazione di nome, cognome, data di nascita e gruppo/associazione di appartenenza di ciascun partecipante.

Singoli e famiglie invece solo prima della partenza, dalle 8.30 alle 9.15 per i 10 km e dalle 9.30 alle 10.15 per la ministracada. Premi speciali per la più giovane e il più giovane; la meno giovane e il meno giovane; la società sportiva che iscrive più atleti; il gruppo con l'abbigliamento più originale. Medaglie per tutti i partecipanti ed estrazione finale di ricchi premi coi numeri dei pettorali dei concorrenti.

L'accesso all'evento agli over 12 è subordinato al possesso del green pass con documento d'identità. Per chi desidera pranzare è aperto il bar del Cici. Prenotazioni al 338 58 99 183.



Il Notiziario Comune di Arese

Uniter, i corsi si terranno al centro civico Agorà e in presenza

ARESE - L' Uniter prova a tornare in presenza con i corsi, le conferenze e tutte le attività che sarà possibile realizzare Certo c' è voluto uno sforzo operativo non trascurabile per la complessità organizzativa (ben 123 corsi), ma ce l' ha fatta. Una soddisfazione non da poco.

Il debutto del nuovo anno accademico è in cartellone per giovedì 7 ottobre con il messaggio di benvenuto da parte delle autorità comunali e del presidente dell' Uniter Alessandro Bossi, che con i suoi collaboratori presenterà il programma dei corsi, delle conferenze, i nuovi docenti e tutte le iniziative dell' associazione per il nuovo anno.

Intanto rispetto alle versioni precedenti tutte le conferenze di questo anno accademico si terranno sempre alle 15, ma per via dei lavori di manutenzione dell' auditorium "A.

Moro" si svolgeranno nel cento civico Agorà, in via Monviso 7, con l' eccezione della conferenza-spettacolo del 28 ottobre, che andrà in scena nella Casa delle associazioni.

La prima uscita per quanto concerne i viaggi è l' isola d' El ba con Ruggero Cioffi che, in occasione del bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte, accompagnerà i soci nei luoghi affascinanti dell' esilio dell' imperatore. Si ripartirà anche con gli spettacoli teatrali e le mostre e la prima delle quali è su Monet a Palazzo Reale. Le conferenze vere e proprie prenderanno avvio il 14 ottobre con Trekking in Nuova Zelanda, a cura del biologo Giovanni Regioli.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 02 ottobre 2021

Comune di Arese
sabato, 02 ottobre 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 03 ottobre 2021

Comune di Arese
domenica, 03 ottobre 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 04 ottobre 2021

Comune di Arese

04/10/2021 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 46
Canta... canta che ti passa

3

04/10/2021 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 44
Il Fai scende in campo: salviamo il Gardella

4

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Uno del '41

Canta... canta che ti passa

Enrico Beruschi Una volta si diceva così, spero che valga ancora, perché mi viene voglia di cantare.

Domenica scorsa sono stato invitato in giuria (robe che capitano) al Canta Talento, una gara canora, che si svolge ad **Arese**, nei pressi di Milano: era la finale dell' anno scorso, che non si è potuta svolgere in quanto eravamo chiusi in casa per la peste, cioè la pandemia, come diceva il Manzoni. È stato bello vedere l' entusiasmo dei partecipanti, che avevano in gola un anno di note represses e quello del pubblico; secondo me la gioia non era data solo dalla parentela, ma, soprattutto, dal poter rimettere il sedere su una poltrona di teatro, con una gran voglia di applaudire. Per fortuna si è fatto qualche passo e si arriverà all' 80%: se verrà realizzata questa percentuale, il teatro riparte e si riesce a stare nei costi. Auguri ai miei colleghi . . . ed a me! L' italiano medio canta, siamo un popolo di canterini, giovani e meno giovani; mi ha fatto male sentire delle critiche espresse nei confronti della nostra amata Loretta Goggi per l' uso del "play back" all' Arena di Verona, che invece è una cosa normalissima in televisione ed anche, molte volte, negli spettacoli dal vivo.

Ho voluto fare una prova: non so come mai, su Facebook hanno pubblicato una mia partecipazione canora al Festival di Saint Vincent (credo nell' 81/82), con la canzone "Volevano andare a Genova", che era stata la sigla finale della trasmissione "Tutto compreso" su Rai Due: ho ricevuto molti consensi, grazie. Roba da matti: riesco a cantare in perfetto sincronismo, può sembrare fatta dal vivo.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Il Fai scende in campo: salviamo il Gardella

Ex ufficio tecnico Alfa Romeo, dopo la petizione sottoscritta da 260 architetti e storici l'appello della delegazione Ovest Milano

ARESE di Roberta Rampini Salviamo l'ex centro tecnico Alfa Romeo di **Arese**, opera di Ignazio e Jacopo Gardella, realizzato tra il 1968 ed il 1974. Dopo la petizione sottoscritta 260 architetti, storici e studiosi di arte, docenti di ogni parte del mondo, ora è la delegazione Fai Ovest Milano a chiedere alla Sovrintendenza di Regione Lombardia e al ministero dei Beni culturali di salvaguardare la palazzina che ha un grande valore architettonico e storico, oltre ad essere l'unica testimonianza dello stabilimento automobilistico arese. I promotori del nuovo appello chiedono di evitare che nei progetti di riqualificazione dell'area dell'ex Alfa Romeo in discussione sui tavoli di Regione il palazzo «possa subire modifiche sostanziali che ne stravolgano l'aspetto originale» o che venga demolito. Fino a dicembre Fca utilizzava la struttura del Gardella come base operativa di customer service. Poi ha spostato i suoi uffici e venduto l'edificio. Questo cambio di proprietà ha sollevato timori.

«Ad oggi, su quell'area, ci sono progetti non ancora definitivi ma che potrebbero minacciare il complesso architettonico, perché sebbene l'edificio sia annoverato tra i beni culturali lombardi, non ha nessun vincolo di tutela - spiegano dal Fai -. Alcune personalità della cultura milanese si sono mobilitate, realizzando una raccolta firme per tutelare l'edificio: tra i firmatari, nomi di illustri architetti e docenti del Politecnico di Milano.

L'edificio i non può rimanere senza vincolo di tutela». Da qui la richiesta: «vorremmo sensibilizzare l'opinione pubblica, il Comune e le autorità preposte, affinché si attivi un iter di salvaguardia del bene».





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 05 ottobre 2021

Comune di Arese
martedì, 05 ottobre 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 06 ottobre 2021

Comune di Arese
mercoledì, 06 ottobre 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 07 ottobre 2021

Comune di Arese
giovedì, 07 ottobre 2021